

Argomento: Exprivia: si parla di noi

<https://pdf.extrapola.com/exprivia/1579027.pdf>

L'ANNO CHE VERRÀ **2022** GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2021

# MIX IDEALE FRA GRANDI AZIENDE, UNIVERSITÀ E STARTUP

**DOMENICO FAVUZZI**  
L'ANALISI

*Puglia all'avanguardia nel settore grazie a presenze ormai consolidate e all'eccellente tessuto accademico*

**L**a Space economy è oggi uno dei comparti economici con maggiore crescita di volumi e di presenza globale, grazie ai numerosi progetti sviluppati in tutto il mondo e alla moltiplicazione degli attori e dei sistemi spaziali realizzati o in corso di realizzazione. Accanto ai tradizionali programmi governativi civili e militari si affiancano numerose e importanti iniziative commerciali private, attinte dalla possibilità di offrire soluzioni valide e remunerative a esigenze sempre più specifiche e diffuse. A riprova dell'interesse economico per questo settore c'è la crescente disponibilità di intervento da parte di fondi di investimento e private equity. L'economia collegata ai settori spaziali include oggi molte attività: dallo stivaggio di lanciatori (o razzi) a quello di nuovi materiali, dalla realizzazione di innovativi satelliti ai servizi offerti dagli stessi per l'osservazione della Terra, fino ai servizi di navigazione satellitare e alle missioni scientifiche e di esplorazione del pianeta. I dati di osservazione terrestre combinati con quelli di navigazione satellitare possono essere utilizzati anche con l'aiuto di tecniche di Machine learning, per esempio, in diversi ambiti: agricoltura di precisione, monitoraggio di infrastrutture, di reti, di fenomeni ambientali e dei cambiamenti climatici, infomobilità e controllo del traffico, oltre a servizi per la protezione civile, la sicurezza e la difesa.

L'Italia è uno dei pochi paesi ad avere una filiera industriale in grado di coprire tutti gli aspetti della Space economy, composta da grandi e medie industrie, PMI e un numero crescente di startup, supportate da un tessuto accademico e di ricerca di livello mondiale. Il governo ha stanziato negli ultimi anni investimenti notevoli, a cui si sono recentemente aggiunti i fondi del Pnr, a sostegno della crescita della presenza italiana nella Space economy. In questo scenario si distingue la Puglia, in cui accanto a presenze consolidate ci sono numerose iniziative condotte da piccole imprese e startup, operanti sia nella progettazione, costruzione e lancio

di piattaforme spaziali, sia nell'offerta di servizi che utilizzano dati geospaziali. Il Distretto tecnologico aerospaziale pugliese ha un fondamentale ruolo di collante delle iniziative industriali e accademiche. Exprivia mette a disposizione le competenze e le tecnologie sviluppate nel settore dell'aerospazio in questi anni per supportare sempre più velocemente la transizione digitale in diversi ambiti economici e sociali. L'enorme quantità di dati geospaziali sull'osservazione della Terra, per esempio, viene adoperata anche per applicazioni nel settore assicurativo a supporto della valutazione dei rischi sul territorio e sulle infrastrutture. Questi dati vengono anche messi a disposizione dei grandi gestori delle reti elettriche o informatiche o del mondo sanitario e della pubblica amministrazione. Obiettivo: favorire il cambiamento e semplificare il futuro, con una mano nello spazio e un piede sulla Terra.

*Presidente e ad di Exprivia*

**EXPRIVIA HA MESSO SUL PIATTO TECNOLOGIE INNOVATIVE E IDEE**

**L'EXPORT**

L'aerospazio è un settore di punta dell'economia pugliese, che nel 2020, secondo gli ultimi dati diffusi dalla Regione, e nonostante la crisi sanitaria, ha superato i 541 milioni di euro incidendo sul risultato dell'export nazionale per più dell'11,6 per cento. La Puglia esporta principalmente negli Stati Uniti, ma anche in Giappone, Canada, Francia e Regno Unito. - *red.eco.*

**Gli obiettivi**  
Favorire il cambiamento e semplificare il futuro dell'industria aerospaziale

**Puccia salentina**

vallefiorita

100% GRANO ITALIANO  
CON LIEVITO MADRE  
COTTA SU PIETRA

vallefiorita

vallefiorita.it

# MIX IDEALE FRA GRANDI AZIENDE, UNIVERSITÀ E STARTUP

DOMENICO FAVUZZI

Puglia all'avanguardia nel settore grazie a presenze ormai consolidate e all'eccellente tessuto accademico. La Space economy è oggi uno dei comparti economici con maggiore crescita di volumi e di presenza globale, grazie ai numerosi progetti sviluppati in tutto il mondo e alla moltiplicazione degli attori e dei sistemi spaziali realizzati o in corso di realizzazione. Accanto ai tradizionali programmi governativi civili e militari si affiancano numerose e importanti iniziative commerciali private, attratte dalla possibilità di offrire soluzioni valide e remunerative a esigenze sempre più specifiche e diffuse. A riprova dell'interesse economico per questo settore c'è la crescente disponibilità di intervento da parte di fondi di investimento e private equity. L'economia collegata al settore spaziale ingloba oggi molte attività: dallo sviluppo di lanciatori (o razzi) a quello di nuovi materiali, dalla realizzazione di innovativi satelliti ai servizi offerti dagli stessi per l'osservazione della Terra, fino ai servizi di navigazione satellitare e alle missioni scientifiche e di esplorazione del pianeta. I dati di osservazione terrestre combinati con quelli di navigazione satellitare possono essere utilizzati anche con l'ausilio di tecniche di Machine learning, per esempio, in diversi ambiti: agricoltura di precisione, monitoraggio di infrastrutture, di reti, di fenomeni ambientali e dei cambiamenti climatici, infomobilità e controllo del traffico, oltre a servizi per la protezione civile, la sicurezza e la difesa. L'Italia è uno dei pochi paesi ad avere una filiera industriale in grado di coprire

tutti gli aspetti della Space economy, composta da grandi e medie industrie, pmi e un numero crescente di startup, supportate da un tessuto accademico e di ricerca di livello mondiale. Il governo ha stanziato negli ultimi anni investimenti notevoli, a cui si sono recentemente aggiunti i fondi del Pnrr, a sostegno della crescita della presenza italiana nella Space economy. In questo scenario si distingue la Puglia, in cui accanto a presenze consolidate ci sono numerose iniziative condotte da piccole imprese e startup, operanti sia nella progettazione, costruzione e lancio di piattaforme spaziali, sia nell'offerta di servizi che utilizzano dati geospaziali. Il Distretto tecnologico aerospaziale pugliese ha un fondamentale ruolo di collante delle iniziative industriali e accademiche. **Exprivia** mette a disposizione le competenze e le tecnologie sviluppate nel settore dell'aerospazio in questi anni per supportare sempre più velocemente la transizione digitale in diversi ambiti economici e sociali. L'enorme quantità di dati geospaziali sull'osservazione della Terra, per esempio, viene adoperata anche per applicazioni nel settore assicurativo a supporto della valutazione dei rischi sul territorio e sulle infrastrutture. Questi dati vengono anche messi a disposizione dei grandi gestori delle reti elettriche o informatiche o del mondo sanitario e della pubblica amministrazione. Obiettivo: favorire il cambiamento e semplificare il futuro, con una mano nello spazio e un piede sulla Terra. Presidente e ad di **Exprivia** L'ANALISI **DOMENICO FAVUZZI** L'EXPORT